



**PILASTRI DEL
GREEN NEW
DEAL PER
L'EUROPA**

Introduzione

“È approssimativo chiamare tutti i piani politici climatici Green New Deal. Il Green New Deal mette al centro il lavoro, la giustizia, le comunità di lavoratori nella messa in atto di una trasformazione della nostra economia, delle nostre infrastrutture. Non tutte le politiche climatiche sono le stesse”.

Tweet della deputata del Congresso, Alexandria Ocasio-Cortez

Le elezioni del Parlamento Europeo hanno consegnato un chiaro mandato ai membri dell'Europarlamento in arrivo: far fronte all'emergenza climatica ed ecologica.

Nei mesi scorsi, milioni di persone hanno manifestato nelle piazze di tutta Europa chiedendo una transizione ecologica equa. Molti di più, poi, hanno votato perché questa si realizzi.

I leader europei hanno un'opportunità storica per mettere in atto un piano ambizioso e pragmatico: trasformare l'Europa operando una transizione verso l'uso di energie rinnovabili. Hanno un obbligo storico di rendere questo piano realtà.

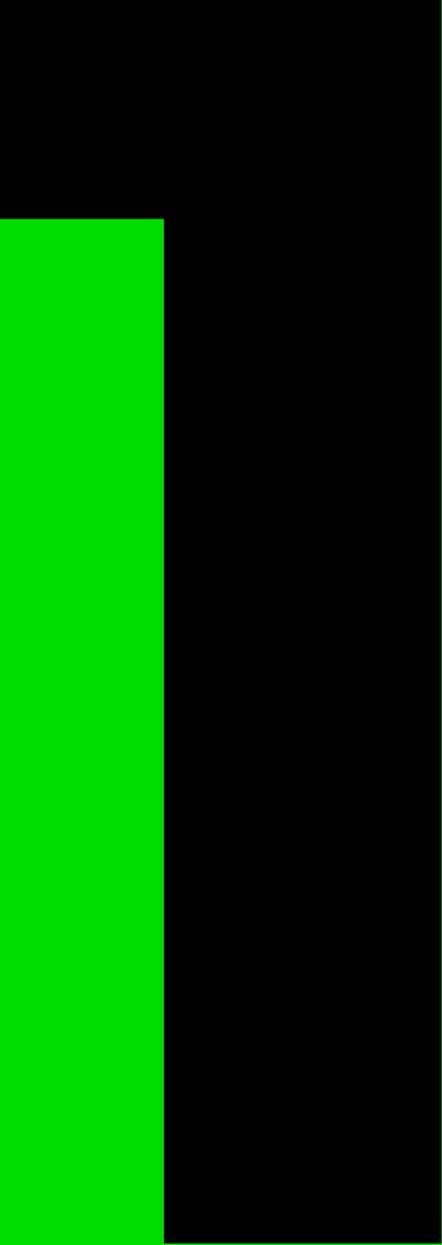
In Europa, così come negli Stati Uniti, questo piano spesso viene chiamato Green New Deal. Nella corsa per le elezioni europee, diversi sono stati gli

Europartiti che hanno espresso la volontà di implementarlo.

Nonostante questo, così come sottolineato da Alexandria Ocasio-Cortez, non tutte le politiche ambientali possono essere chiamate “Green New Deal”.

Per qualificarsi come tali, le politiche ambientali devono fare più che proporre come soluzioni a tutti i problemi tasse e piccole riforme. Le politiche ambientali devono essere trasformiste e creare un'economia più prospera, più giusta, più sostenibile come mai prima d'ora.

Mentre i nuovi Parlamentari europei si preparano a occupare i propri seggi, si deve fare attenzione: un Green New Deal deve rispondere a questi 10 pilastri fondamentali o non può chiamarsi Green New Deal.



**ESSERE
ALL'ALTEZZA
DELLA SFIDA**

La scienza è chiara: dobbiamo limitare l'innalzamento della temperatura a 1.5 °C e invertire la rotta che ci sta portando verso il collasso del nostro ecosistema o rischiamo di perdere tutto.

La scienza è chiara: dobbiamo limitare l'innalzamento della temperatura a 1.5 °C e invertire la rotta che ci sta portando verso il collasso del nostro ecosistema o rischiamo di perdere tutto.

Il Green New Deal per l'Europa è all'altezza della sfida, investendo almeno il 5% del PIL europeo ogni anno nella transizione verso le energie rinnovabili, nel recupero della biodiversità perduta e nella prosperità che deve essere condivisa da tutti i residenti europei.

Si costruirà, così, un'economia in grado di far fiorire l'Europa rispettando i limiti del pianeta, ripristinando gli habitat naturali, l'aria pulita e la salute del suolo sul nostro continente.

In risposta alla Grande Depressione del 1933, Franklin D. Roosevelt riconobbe la necessità di andare oltre riforme di piccola scala per iniziare una trasformazione radicale del sistema economico americano.

Il Green New Deal per l'Europa porta questa stessa ambizione dall'altra parte dell'oceano Atlantico e nel ventunesimo secolo. Il Green New Deal non chiede solo la riduzione delle emissioni di CO₂, ma la trasformazione del sistema di produzione, di consumo e delle relazioni sociali.

Niente che non ambisca a questo può definirsi Green New Deal.



**SPINGERE
I FONDI
INUTILIZZATI
DELL'UE NEI
SERVIZI PUBBLICI**

Il Green New Deal chiede alle istituzioni pubbliche di farsi guida della trasformazione ecologica ed economica.

Come negli Stati Uniti un secolo fa, l'Europa si trova in un lungo periodo di stagnazione economica. Anche in economie prosperose come quella tedesca, la precarietà sta aumentando e le famiglie hanno difficoltà a trovare un modo produttivo per investire i loro risparmi.

Il Green New Deal offre una risposta a tutto questo.

Come nel New Deal originale, le premesse vengono dal lavoro dell'economista John Maynard Keynes, il quale dimostrò come lo stimolo fiscale potesse guidare la ripresa economica.

La proposta chiede alla Banca Europea degli Investimenti di dare questo stimolo emettendo bond di investimento green che possano realizzare un importante rendimento ai risparmiatori oggi in difficoltà.

In altre parole, il GND vuole che i fondi inutilizzati siano convertiti in servizi pubblici senza che questa transizione debba pesare sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori.



**DARE PIÙ
POTERE AI
CITTADINI E
ALLE LORO
COMUNITÀ**

La transizione ecologica europea non sarà imposta dall'alto. Deve garantire ai cittadini e alle comunità pieno potere decisionale per dare forma al proprio futuro.

Il Green New Deal è intriso di democrazia. Fornirà i mezzi per fare in modo che assemblee cittadine e governi locali possano prendere decisioni significative in materia di sviluppo delle comunità, delle municipalità e delle regioni.

Il Green New Deal assicura che, laddove possibile, i nuovi sistemi di energia europei saranno pubblici e controllati democraticamente.

Come fece Roosevelt con la Work Progress Administration, il Green New Deal per l'Europa creerà un nuovo organo pubblico per mettere i cittadini alla guida della transizione green europea.

In particolare, le comunità più colpite dalla crisi climatica dovranno avere risorse adeguate per porre rimedio al degrado delle loro condizioni di vita.

Il principio democratico del Green New Deal si applica anche nel mondo del lavoro. I nuovi impieghi creati dagli investimenti green devono rispettare e proteggere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e creare un maggiore controllo sulle imprese, per dare la possibilità agli stessi di beneficiare dei risultati ottenuti.



**GARANTIRE
LAVORI
DIGNITOSI**

Il Green New Deal per l'Europa porta alla creazione di lavori dignitosi per tutti.

Oggi l'Europa è impantanata tra disoccupazione e sottoccupazione. Le condizioni di lavoro precarie sono in aumento e milioni di persone sono state costrette a lasciare le proprie comunità alla ricerca di un impiego che possa soddisfare i loro bisogni primari.

Il Green New Deal investirà nelle comunità di tutta Europa per assicurare che gli investimenti green creino posti di lavoro stabili, qualificati e di alta qualità affinché tutti i cittadini possano sostenere le proprie famiglie. Nessuna comunità sarà lasciata indietro.

Ma soprattutto, il Green New Deal assicurerà una transizione equa e giusta a tutti i lavoratori delle industrie ad alte emissioni di carbonio – promettendo un impiego sicuro, opportunità di formazione retribuite e case per tutti coloro che ne abbiano bisogno.

Le politiche climatiche ed ecologiche che si focalizzano unicamente sulla tassazione delle emissioni di carbonio e sugli incentivi aziendali non possono essere considerate un Green New Deal. Come Alexandria Ocasio-Cortez sottolinea, la creazione di posti di lavoro è il vero fulcro di questa proposta.

5

**INNALZARE GLI
STANDARD DI
VITA**

Il Green New Deal per l'Europa eleva le comunità verso una maggiore prosperità, sicurezza e libertà.

Il Green New Deal va oltre la sicurezza lavorativa. Innalza gli standard di vita in tutto il nostro continente in vari modi, dagli investimenti sulla salute e l'educazione a quelli sull'arte e la cultura.

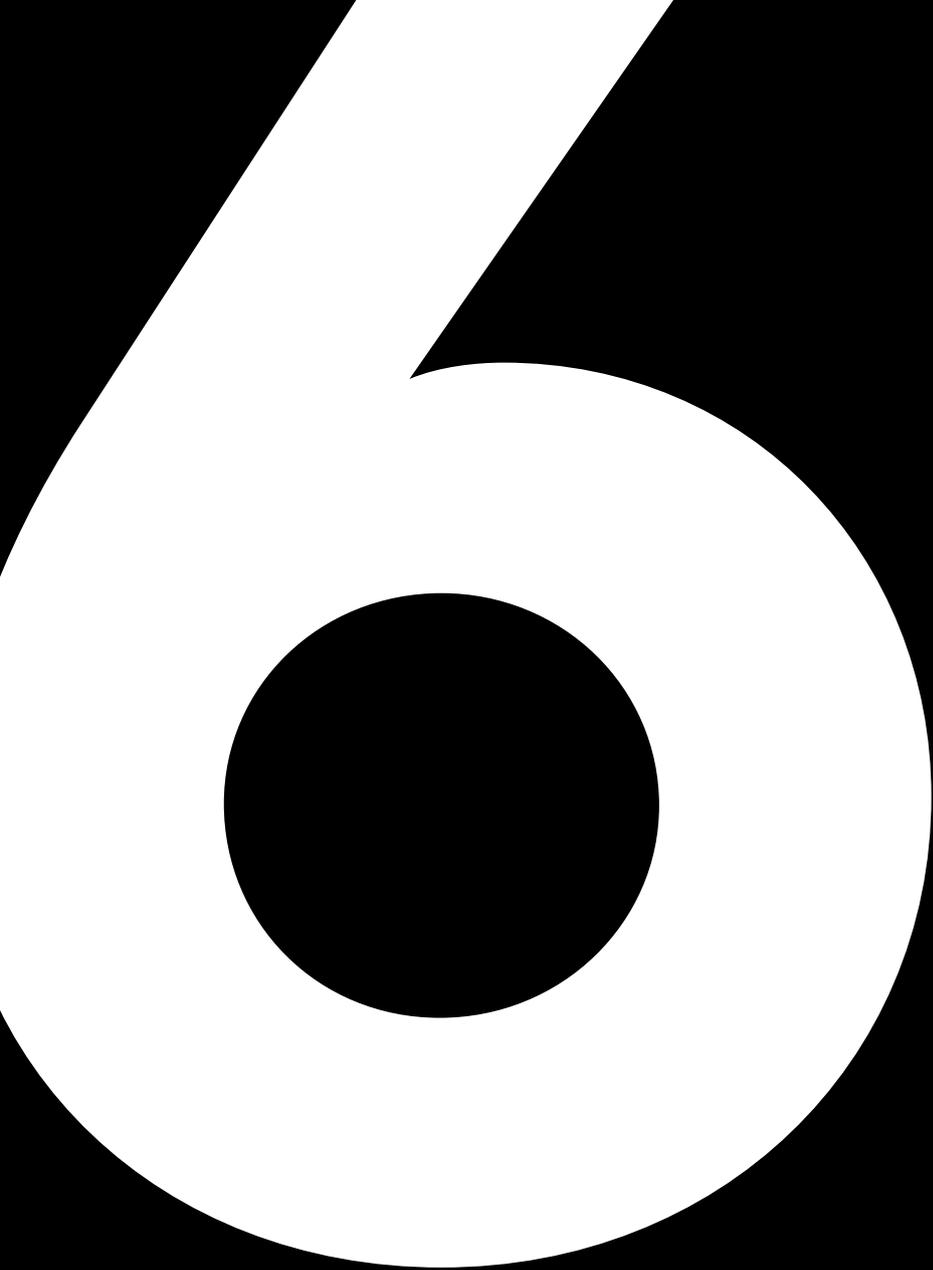
Attraverso la costruzione di nuove abitazioni ad impatto climatico zero, il Green New Deal farà fronte alla crisi abitativa che ha lasciato così tante persone senza casa o a rischio di sfratto.

Attraverso la costruzione di reti energetiche intelligenti e sistemi di trasporto efficienti, il Green New Deal ridurrà il costo della vita per tutte le famiglie.

Recuperando la biodiversità ed eliminando l'inquinamento, il Green New Deal consentirà a tutte le comunità di godere di aria pulita, acqua e riserve naturali locali.

Investendo in un'economia più sostenibile, il Green New Deal ridurrà il numero di ore di lavoro settimanali e darà più spazio al coinvolgimento nella comunità.

Aiuterà a costruire comunità resilienti alla crisi climatica ed ecologica.



**RAFFORZARE
L'UGUAGLIANZA**

Il Green New Deal combatte la finanziarizzazione e radica l'uguaglianza nel cuore dell'Europa.

La disuguaglianza sociale ed economica è a livelli ancora troppo alti, questo sia se si guarda all'interno dei Paesi, sia alla differenza tra i Stati.

Negli ultimi quarant'anni nei Paesi europei la disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza è drammaticamente aumentata: l'1% più ricco della popolazione ha tratto profitto dalla crescita economica quanto il 50% dei più poveri.

Confrontando tra loro le performance dei diversi Paesi è chiaro come il tenore di vita rimanga estremamente disuguale, con variazioni significative nel reddito, nei tassi di disoccupazione e nei livelli di inquinamento.

Allo stesso tempo, le nostre società restano stratificate per razza, sesso, genere, età e capacità, creando ostacoli

permanenti alla giustizia sociale e al benessere collettivo.

Il Green New Deal attacca la disuguaglianza e punta a costruire una nuova società fondata sulla solidarietà.

Proprio come fece il New Deal di Roosevelt, il programma riformerà il sistema finanziario. Invece di privatizzare i guadagni della transizione ecologica – come ha fatto il Piano Juncker del 2015 – il Green New Deal garantirà che gli investimenti pubblici andranno ad aumentare il benessere collettivo.

Al contrario del New Deal originale, però, il programma colpirà le barriere sociali, andrà a sradicare le discriminazioni contro le minoranze e assicurerà che la transizione ecologica sia inclusiva per tutti.



**INVESTIRE
NEL FUTURO**

Il Green New Deal per l'Europa non consiste solo di piccole riforme per la tutela dell'ambiente. È un investimento sul futuro delle nostre società e un'opportunità per pensarla diversamente.

Decarbonizzare le nostre economie significa sviluppare tecnologie radicalmente nuove: a partire da nuove modalità di trasporto pubblico a un più efficiente stoccaggio delle batterie, da nuove fonti di energia a strumenti innovativi e avanzati per la cattura del carbonio.

Proprio per questo il Green New Deal per l'Europa contiene un'iniziativa di ricerca e sviluppo che vuole riunire l'intera comunità scientifica per sviluppare nuove entusiasmanti soluzioni per le questioni ecologiche e climatiche.

Molti dei più grandi progressi nella tecnologia sono avvenuti grazie alla ricerca e ai finanziamenti pubblici, da

internet ai touch screen, dai motori a reazione ai razzi, dal GPS agli algoritmi per i motori di ricerca. La nostra economia, però, si è strutturata in un modo tale per cui, mentre lo Stato investe nella ricerca e corre tutti i rischi connessi all'innovazione, il settore privato raccoglie tutti i frutti, pagando tasse sui profitti quasi nulle.

Il Green New Deal deve garantire che la società tragga direttamente benefici dagli investimenti fatti nelle nuove tecnologie, utilizzando i proventi per investire in ulteriori innovazioni e mantenendo la promessa di una maggiore liberazione sociale dalla settimana lavorativa.



**PORRE FINE AL
DOGMA DELLA
CRESCITA
INFINITA**

Si deve abbandonare la crescita del PIL come misura principale del progresso. Dobbiamo concentrarci su ciò che conta: salute, felicità e ambiente.

L'ossessione per la crescita economica, misurata dal Prodotto Interno Lordo (PIL), è uno dei principali motori della crisi climatica ed ecologica perché incoraggia i Paesi a perseguire politiche economiche spericolate, ignorando i costi ambientali.

Il PIL è un valore sbagliato per misurare il nostro benessere collettivo.

Il Green New Deal vuole andare oltre il dogma della crescita infinita del PIL e punta ad adottare misurazioni più olistiche del progresso umano. Uguaglianza, ambiente, felicità e salute: ci sono decine di indicatori che vanno integrati per poter valutare correttamente i progressi dell'Europa.

Implementando il Green New Deal, le istituzioni europee si focalizzano su aree stimolanti e fondamentali come il miglioramento sociale, morale ed educativo, progettando contemporaneamente un'economia in grado di prosperare senza bisogno di una crescita infinita del PIL.

Questo nuovo modello di crescita non solo allevierebbe il nostro pianeta dalla pressione insostenibile a cui è sottoposto, ma renderebbe anche possibile la realizzazione della transizione energetica di cui abbiamo bisogno.



**SOSTENERE
LA GIUSTIZIA
AMBIENTALE
IN TUTTO IL
MONDO**

La crisi ambientale ha portata globale, per questo anche il Green New Deal deve esserlo.

L'Europa ha la responsabilità storica di dover guidare questo sforzo globale. Per oltre due secoli, i Paesi europei hanno incoraggiato l'inquinamento aggressivo e l'estrazione di risorse naturali. Scelte che hanno direttamente danneggiato altri Paesi in tutto il mondo.

Il Green New Deal per l'Europa deve porre rimedio a questa eredità coloniale.

Devono essere ridistribuite le risorse per riabilitare le regioni che sono state sovrasfruttate, proteggere i più esposti ai rischi derivanti dall'innalzamento del livello del mare e garantire uno standard di vita dignitoso a tutti i rifugiati climatici. Si deve garantire che la transizione ecologica dell'Europa non significhi esportare l'inquinamento in altre parti

del mondo, né rimanere dipendenti dalla continua estrazione di risorse dal Sud del mondo. La catena di approvvigionamento per la transizione energetica europea deve essere vincolata a principi di giustizia sociale e ambientale.

Anche se ci vantiamo di fornire aiuti al Sud del mondo, le società europee estraggono molto di più, si prendano in considerazione, per esempio, il pagamento degli interessi, il furto di risorse e l'arbitraggio salariale. Per sostenere una transizione verde globale, il Green New Deal deve porre fine a queste pratiche economiche di sfruttamento e assicurare ovunque il rispetto dei diritti delle comunità – aprendo, così, la strada alla giustizia ambientale in tutto il mondo.

A large, stylized number '10' is positioned at the top of the page. The '1' is a solid black vertical bar. The '0' is a large black circle with a smaller black circle inside it, creating a ring-like effect. The background is a solid, vibrant green.

**IMPEGNARSI
IN AZIONI PER
L'AMBIENTE
OGGI**

Il Green New Deal non è solo un quadro di riferimento, un trattato o un accordo. È un insieme di azioni concrete che ci fa procedere rapidamente verso i nostri obiettivi climatici ed ecologici.

Anche se tutti i Paesi del mondo avessero rispettato il proprio impegno per l'Accordo di Parigi del 2016, saremmo comunque andando verso l'innalzamento di tre gradi delle temperature in questo secolo, portando tragiche conseguenze in tutto il mondo.

Nessun Paese, però, si è neanche avvicinato ad onorare le promesse fatte. Questo è il risultato dopo quasi 30 anni di negoziati globali nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Il Green New Deal segna il passaggio dalle negoziazioni all'azione. Non è un impegno politico soft per il cambiamento. Non è un pezzo di carta firmato dagli

Stati partecipanti. Non è un incontro multilaterale o l'opportunità per avere facilmente pubblicità.

Il Green New Deal è un insieme di misure specifiche e credibili rivolte a ogni settore della società. È un pacchetto di misure specifiche che ci porterà rapidamente verso un'economia sostenibile, che spingerà le nostre democrazie verso nuove frontiere, creando una prosperità condivisa e costruendo un mondo più giusto al di là dei nostri confini.

Niente meno di questo funzionerà.

AUTORI

David Adler

Campaign Coordinator, The Green New Deal for Europe
Policy Coordinator, DiEM25

david.adler@gndforeurope.com
[@davidrkadler](https://www.instagram.com/davidrkadler)

Pawel Wargan

Campaign Coordinator, The Green New Deal for Europe

pawel.wargan@gndforeurope.com
[@pawelwargan](https://www.instagram.com/pawelwargan)

[@GNDforEurope_it](https://www.instagram.com/GNDforEurope_it)

[#GNDforEurope](https://www.instagram.com/GNDforEurope)

www.gndforeurope.com

CONSULENTI

Renata Avila

Executive Director, Ciudadanía Inteligente

Jason Hickel

Anthropologist, Author and Fellow of the Royal Society of Arts

Laurie Laybourn-Langton

Associate Fellow, IPPR

Julian NoiseCat

Green New Deal Lead, Data for Progress

David Powell

Head of Environment & Green Transition, New Economics Foundation

IN COALIZIONE CON



 DATA FOR
PROGRESS

▶▶ DiEM25

NEW
ECONOMICS
FOUNDATION

**THE GREEN
NEW DEAL
FOR EUROPE**